

Lo stanziamento al fondo svalutazione è il risultato da un lato di una rilevazione fisica dello stato di utilità dei materiali in rimanenza presso Economati e Depositi che ha considerato anche i materiali a lenta movimentazione (eccesso di scorte rispetto ai consumi) e dall'altro, di una valutazione delle rimanenze secondo criteri che tengono conto dei costi correnti di acquisizione. Il processo descritto ha comportato un assorbimento del fondo obsolescenza nel corso dell'anno di lire 1.361 milioni che è stato attribuito integralmente al Conto Economico.

L'importo di lire 16.496 milioni al 31 dicembre 1996 è dovuto per lire 12.169 milioni a fenomeni di obsolescenza tecnico funzionale e per lire 4.327 milioni al raffronto tra prezzi di nomenclatura ed i prezzi correnti di mercato.

Acconti a fornitori

Gli acconti a fornitori, pari a lire 4.135 milioni, si riferiscono per lire 2.307 milioni alla concessione del servizio internazionale dei telex e dei telegrammi, per lire 1.624 milioni ad acconti effettuati dalle unità periferiche e per lire 204 milioni ad acconti per prestazioni professionali.

Crediti	31/12/95	31/12/96
	315.364.386	337.931.753

I crediti sono così composti:



37

CREDITI	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variazioni +/-
Crediti verso clienti	3.388.178	3.617.794	229.616
Crediti verso Controllante	4.210.367	1.258.847	(2.951.520)
Crediti verso altri	75.327	271.566	196.239
Crediti gestione Vaglia e Risparmi	307.690.514	332.783.546	25.093.032
Totale	315.364.386	337.931.753	22.567.367

I crediti verso clienti si riferiscono allo svolgimento delle attività proprie dell'Ente.

I crediti verso Controllante sono relativi ai rapporti intrattenuti con il Ministero del Tesoro.

I crediti verso altri si riferiscono a partite di giro o a crediti non derivanti dallo svolgimento delle attività proprie dell'Ente.

I crediti della gestione vaglia e risparmi si riferiscono sia all'attività di Bancoposta che a quella relativa al pagamento di pensioni ed altri titoli per conto dello Stato.

Di seguito vengono commentate singolarmente tali poste.

Crediti verso clienti

Nella tipologia di tali crediti rientrano:



Crediti verso clienti	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variazioni +/-
Cassa Depositi e Prestiti	2.507.990	2.548.534	40.544
Corrispondenti esteri	280.385	270.316	(10.069)
Ministeri ed Enti pubblici	519.196	729.654	210.458
Utenti telex	119.155	87.077	(32.078)
Utenti posta elettronica	45.007	66.499	21.492
Crediti per servizi telegrafici	20.618	22.052	1.434
Crediti per locazioni	29.048	31.627	2.579
Altri	41.214	48.373	(12.539)
Fondo svalutazione crediti	(174.435)	(186.338)	(11.903)
Totale	3.388.178	3.617.794	210.118

• *Cassa Depositi e Prestiti*

I crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti, pari a lire 2.548.534 milioni, sono relativi ai proventi del servizio di conti correnti e di risparmio postale; tali crediti risultano così composti:

	31.12.95	31.12.96
Crediti per il servizio del risparmio postale	557.067	428.552
Crediti per i servizi di conto corrente	1.944.052	2.105.531
Crediti da prescrizione dei libretti e dei cassa postale fruttiferi	6.971	14.451
	2.507.990	2.548.534

L'importo di lire 428.552 milioni relativo al compenso per la gestione del risparmio postale è la risultante dei compensi maturati nel 1995 e non ancora incassati per lire 236.573 milioni nonché del saldo di lire 191.979 milioni derivante dai compensi maturati dalla Cassa nel 1996 (lire 1.651.589 milioni) al netto degli acconti ricevuti (lire 1.459.610 milioni).

Il residuo credito 1995, in contestazione fino al 1996, è divenuto interamente esigibile nel corso del 1997 in seguito al parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato in merito alla fondatezza delle richieste dell'Ente ed al



riconoscimento formale da parte della Cassa DD.PP. che ha comunicato che a breve procederà al pagamento.

Il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti per servizi di conto corrente, pari a lire 2.105.531 milioni, è costituito per lire 2.037.531 milioni dai compensi maturati nel corso del 1996 e per lire 68.000 milioni dalla ritenuta del 30% operata dall'Ente in qualità di sostituto di imposta.

L'ammontare di lire 14.451 milioni si riferisce infine a libretti e buoni postali fruttiferi da incamerare alla data di bilancio a seguito della loro caduta in prescrizione quinquennale.

• *Corrispondenti esteri*

I crediti verso Corrispondenti esteri ammontano a lire 270.316 milioni e sono relativi a:

- servizi postali espletati per l'estero pari a lire 233.380 milioni (lire 240.054 milioni nel 1995)
- servizi telegrafici internazionali pari a lire 36.936 milioni (lire 40.331 milioni nel 1995).

Più in particolare i Servizi Postali si riferiscono alle seguenti tipologie:

- spese terminali per lo scambio e la corrispondenza ordinaria (lire 195.786 milioni);
- compenso riconosciuto dalle Amministrazioni Postali estere per i diritti di transito dei dispacci (lire 1.165 milioni);
- servizio di corriere accelerato internazionale EMS CAI POST (lire 19.508 milioni);
- spese terminali per lo scambio dei pacchi postali (lire 12.485 milioni);
- trasporto posta aerea (lire 2.362 milioni);
- altri servizi postali (lire 2.074 milioni).



I servizi telegrafici si riferiscono invece al:

- credito verso le Amministrazioni postali estere per il servizio telegrafico (lire 5.869 milioni) e per il servizio telex (lire 15.423 milioni);
- credito verso la Telecom per il servizio telex, telegrafico e radiotelegrafico (lire 14.918 milioni);
- crediti per altri servizi (lire 726 milioni).

I crediti in valuta estera sono esposti in bilancio al cambio storico; l'adeguamento al cambio in vigore alla data di bilancio ha comportato differenze cambio negative per lire 9.293 milioni stanziare nell'apposito Fondo oscillazione cambi.

• *Ministeri ed Enti Pubblici*

I crediti verso Ministeri ed Enti pubblici si riferiscono alle seguenti principali amministrazioni:

- Ministero delle Finanze per lire 217.081 milioni di cui lire 195.343 milioni per il servizio di controllo sugli abbonamenti RAI-TV, lire 8.310 milioni per proventi relativi a spedizione di corrispondenza senza affrancatura e lire 13.428 per riscossioni tributi.



41

La parte del credito per il servizio di elaborazione dei bollettini di versamento dei canoni RAI-TV è attualmente in corso di definizione poichè il Ministero contesta i servizi resi dall'Ente. L'Ente, nella convinzione della titolarità dei propri diritti, non ha provveduto a svalutare il credito in oggetto.

- INPS per lire 128.611 milioni attinenti il compenso relativo al pagamento delle pensioni; tale credito - in attesa della definizione della nuova convenzione - è stato determinato sulla base di quanto previsto da quella precedente, scaduta il 31/12/92.
- Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria per lire 147.348 milioni relativo al rimborso della riduzione praticata all'Editore all'atto dell'impostazione (200 lire).
- Telecom (ex ASS7) per lire 156.945 milioni relativi al rimborso del servizio reso e delle spese varie sostenute dall'Ente per conto dell'ex Amministrazione dello Stato per i Servizi telefonici, per il quale si è in attesa di apposito decreto da parte del Ministero del Tesoro.

Si evidenzia inoltre che il credito verso il Ministero P.T. per il rimborso dei costi per il personale comandato è stato più propriamente classificato nel bilancio al 31 dicembre 1996 nei crediti verso altri.

• Utenti Telex

I crediti verso Utenti Telex, ammontanti a lire 87.077 milioni, sono relativi all'espletamento dei servizi di telegrafia, collegamenti "punto a punto" e diffusione stampa. La variazione rispetto all'esercizio precedente pari a lire 32.078 milioni è dovuta alla progressiva contrazione del servizio a seguito dell'orientamento della clientela di avvalersi di mezzi trasmissivi tecnologicamente più avanzati (fax).

• Utenti posta elettronica

I crediti verso Utenti della posta elettronica per l'espletamento di tale servizio ammontano a lire 66.499 mi-



Handwritten signature or initials, possibly 'C. 42'.

lioni. L'incremento dei crediti riflette l'aumento del fatturato di un servizio innovativo in progressiva espansione.

• Altri

I crediti verso Altri, ammontano a lire 48.373 milioni e sono relativi a vendita e distribuzione valore bollati, cambiavalute, commissioni collocamento BOT, canoni per reti, circuiti e collegamenti con clienti privati, ecc..

Crediti verso Controllante

I crediti vantati alla data di bilancio verso il Ministero del Tesoro si riepilogano come segue:

	31.12.95	31.12.96
Crediti per coperture disavanzo di gestione	3.466.685	0
Crediti per compensazioni finanziarie	629.842	1.200.000
Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni	0	118.977
Altre partite	356.516	58.727
Fondi svalutazione crediti	-142.676	-118.857
Totale	4.210.367	1.258.847

Il credito di lire 3.466.685 vantato nei confronti del Ministero del Tesoro per la copertura dei disavanzi di gestione dell'ex Amministrazione PT è stato integralmente incassato nel corso dell'esercizio 1996.



Il credito per compensazioni finanziarie ex articolo 6 del contratto di programma, pari a lire 1.200.000 milioni, è stato fissato forfetariamente dalla legge finanziaria 1997, che peraltro ne ha anche vincolato l'erogazione in sei quote annuali, di cui la prima di lire 150.000 milioni erogata nel 1997 e le altre di lire 210 milioni da erogarsi nel quinquennio successivo. Nell'importo in oggetto è anche compreso il rimborso - quantificato in via forfetaria - dei servizi svolti dall'Ente fino al 1996 per conto del Ministero P.T.. E' da rilevare che la dilazione degli incassi imposta dalla legge finanziaria senza alcun riconoscimento di interessi, comporta per l'Ente un onere finanziario implicito che è quantificabile mediante attualizzazione del credito nell'ordine di circa lire 150.000 milioni.

I crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni pari a lire 118.977 milioni si riferiscono all'integrazione del tariffario concessa all'Editoria (legge n. 416/81) ed al rimborso dell'onere relativo alle agevolazioni concesse ai candidati nelle campagne elettorali (legge 515/93).

I crediti per altre partite si riferiscono specificatamente a:

(lire/milioni)

- crediti per spedizioni in esenzione di tasse
costali e telegrafiche tra Enti e Pubbliche
Amministrazioni 219.000
- crediti per spedizioni in esenzione di tasse
costali e telegrafiche tra Pubbliche
Amministrazioni e privati 2.288
- crediti per compensi relativi al servizio di
prelevamento in tempo reale dai conti intestati
alle Tesorerie Provinciali dello Stato 13.053
- crediti per compensi relativi al servizio di
pagamento Pensioni di Stato ed altri titoli

22.000

256.341

I crediti sopra descritti pari a lire 256.341 milioni sono stati prudenzialmente accertati nel bilancio al 31 dicembre 1996 per un ammontare complessivo pari a lire 58.727 milioni, corrispondente all'ammontare della copertura finanziaria pre-



vista nel capitolo di spesa del Ministero del Tesoro; i crediti non accertati in bilancio, pari a lire 197.614 milioni, saranno comunque oggetto di rivendicazione da parte dell'Ente nei confronti del Ministero in considerazione non solo della titolarità del credito ma anche in virtù del fatto che i servizi richiesti sono stati effettivamente prestati.

Crediti verso altri

Nell'ambito di tali crediti rientrano le seguenti tipologie:

	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variazioni +/-
Personale comandato	429.298	243.673	(185.625)
Crediti verso Erario per IVA	0	11.574	11.574
Altri	3.739	24.468	20.729
Fondo svalutazione crediti	(357.710)	(8.149)	349.561
Totale	75.327	271.566	196.239

I crediti per il rimborso di costi del nostro personale comandato presso altre Amministrazioni Statali ed Enti sono così suddivisi (in lire milioni):

Personale presso Ministero P.T.	15.539
Rimborso costi per beni e servizi Min. PT	<u>59.015</u>
	74.554
Personale presso altre Amministrazioni	<u>169.119</u>
	<u>243.673</u>

I crediti verso il Ministero P.T. si riassumono come segue:



Crediti verso Ministero Poste e Telecomunicazioni	Residuo credito al 31.12.95	Crediti maturati e richiesti nel 1996	Incassi	Riduzione crediti	Accertamento 1996	Credito residuo al 31.12.
Crediti per rimborso costi personale comandato	6.183	1.967	(8.150)		15.539	1.
Crediti per rimborso costi vari	62.019	13.877	(1.647)	(22.234)	7.000	50
Totale	68.202	15.844	(9.797)	(22.234)	22.539	51

La significativa variazione rispetto all'esercizio precedente dei crediti per il rimborso dei costi del personale comandato e le altre spese è dovuta all'effetto combinato dell'eliminazione effettuata nel corso del presente esercizio dei crediti ante 1994 - peraltro già completamente svalutati in precedenza - per un importo di lire 307.566 milioni ed all'effetto della riclassifica dai crediti verso clienti del credito verso il Ministero P.T. (lire 74.554 milioni).

Inoltre si è provveduto alla riduzione del credito per lire 22.234 milioni verso il Ministero Poste e Telecomunicazioni relativo ai costi vari forfetari in quanto secondo la Legge 23 dicembre 1996, n. 663 (legge finanziaria 1997), dispone che per gli obblighi tariffari e sociali connessi a servizi resi nel triennio 1994-1996, il compenso previsto dall'art. 6 del contratto di programma vigente tra Ente Poste e Ministero P.T. è forfetariamente stabilito in una somma globale, comunque ad ogni titolo comprensiva di quanto dovuto all'Ente Poste Italiane per l'attività gestionale da quest'ultimo svolta a favore del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni negli esercizi 1994, 1995 e 1996, relativamente agli importi per i quali è stato chiesto il rimborso con quantificazione forfetaria. Rimangono in essere i crediti relativi ai costi del personale e ad altri costi puntualmente quantificati.

I crediti verso Erario per IVA si originano dall'eccedenza degli acconti versati rispetto a quanto dovuto.

I rimanenti crediti si riferiscono a quelli per ritenute subite, ai crediti per diritti doganali anticipati ai clienti in sede di sdoganamento dei pacchi, ai crediti verso dipendenti per anticipi missione, etc.



Fondi svalutazione crediti

Si riporta di seguito il prospetto della movimentazione dei fondi svalutazione crediti.

	Saldo al 31.12.95	Utilizzi diretti	Acc.ti Dotaz.	Acc.ti C/ce	Riclas- sifiche	Saldo al 31.12.96
F do svalutazione crediti comm.li	174.435	(2.189)	21.285	9.056	(16.249)	186.338
- verso Amm. ai postali estere	0	0	21.285	0	0	21.285
- verso Amm. ai pubbliche	173.236	(2.189)	0	6.364	(16.249)	161.162
- verso altri	1.199	0	0	2.691	0	3.890
F do svalutazione crediti a contr.to	142.676	(69.200)	0	9.370	36.011	118.857
F do svalutazione altri crediti	357.710	(329.799)	0	0	(19.762)	8.149
- verso privati	0	0	0	0	0	0
- verso Amm. ai pubbliche	357.710	(329.799)	0	0	(19.762)	8.149
Totale	674.821	(401.188)	21.285	18.426	0	313.344

- A fronte dei crediti commerciali è stanziato un importo di lire 186.338 milioni per tenere conto del loro presunto valore di realizzo in ragione sia della loro anzianità che delle garanzie a presidio dei crediti in essere; in particolare gli stanziamenti in bilancio si riferiscono alle posizioni di seguito evidenziate:

Fondo verso Amministrazioni postali estere

- lire 21.285 milioni per crediti vantati verso i corrispondenti esteri per servizi postali e telegrafici, sorti anteriormente al 1994, che sono stati completamente svalutati a valere sul Fondo di dotazione dell'Ente.



47/

Fondo verso Amministrazioni pubbliche

- lire 61.917 milioni verso il Ministero delle Finanze di cui lire 60.933 milioni per il credito relativo ai proventi sui canoni RAI-TV 1994 e 1995, e lire 984 milioni per il credito relativo al servizio di spedizioni corrispondenza.
- lire 99.245 milioni per i crediti verso Telecom (ex Iritel) accertati successivamente alla trasformazione dell'Azienda di Stato e per i quali si è in attesa di un decreto da parte del Ministero del Tesoro.

L'accantonamento dell'esercizio pari a lire 6.364 milioni, è stato effettuato per adeguare il fondo all'evolversi dello stato di esigibilità del credito per proventi RAI TV.

Tali proventi a seguito dell'acquisizione, a partire dal 1994, dello status di Ente Pubblico Economico sembrano ora non più riconosciuti all'Ente dal Ministero P.T.

Fondi verso altri

- lire 3.690 milioni per crediti per telex, Postel e servizi vari verso Ministeri per i quali l'accantonamento dell'esercizio è pari a lire 2.691 milioni.

Le riclassifiche operate nell'ambito dei Fondi svalutazione crediti si riferiscono sostanzialmente all'effetto combinato della classificazione del credito verso il Ministero P.T. da crediti commerciali a crediti verso altri, e viceversa dell'allocatione nel Fondo per crediti verso clienti dell'esubero del Fondo per crediti per rimborso personale comandato.



A fronte del credito nei confronti della controllante Ministero del Tesoro è appostato un Fondo Svalutazione Crediti, per l'importo di lire 118.857 milioni per tenere conto della dubbia esigibilità del credito in conseguenza dell'insufficiente copertura finanziaria riscontrabile sui capitoli di spesa del bilancio del Ministero del Tesoro; nello specifico, il fondo è relativo ai crediti per compensazioni finanziarie per riduzioni tariffarie accordate all'editoria e per i quali è stato accantonato nell'esercizio l'importo di lire 9.370 milioni.

Gli utilizzi dell'esercizio (lire 69.200 milioni) si riferiscono invece a crediti ante trasformazione per i quali il Ministero del Tesoro ha più volte ribadito l'assenza di uno specifico diritto dell'Ente ad esigere tali somme in quanto non incluse nel disavanzo da questi coperto a tutto il 1993. Gli utilizzi in oggetto si dettagliano come segue:

- rimborso costi per pagamento pensioni INPS: lire 24.000 milioni;
- rimborso costi per pagamento pensioni di Stato: lire 42.000 milioni;
- sovvenzione straordinaria Tesoro legge 34/90: lire 3.200 milioni.

A fronte dei Crediti verso altri è appostato un Fondo Svalutazione per l'importo di lire 6.149 milioni necessario per ricondurre al presunto valore di realizzo i crediti vantati nei confronti di ministeri ed altre pubbliche amministrazioni per personale comandato e rimborso servizi resi negli anni 1994 e 1995.



L'utilizzo dell'esercizio (lire 329.799 milioni) si riferisce quasi totalmente al credito - avente anzianità anteriore alla data di trasformazione - la cui inesigibilità deriva - anche in tal caso - dalla mancata inclusione nel disavanzo di gestione coperto dal Ministero del Tesoro a tutto il 1993.

Crediti per gestione conti correnti, vaglia e operazioni conto terzi

Crediti gestione vaglia e risparmi	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variazioni +/-
Amm. ai post. estere vaglia int.li	39.208	357.212	318.004
Cassa DD PP. gestione c/c postali	48.220.020	59.533.933	11.313.913
Crediti per resp. connesse a rapine	495.775	550.749	54.974
INPS pagamento pensioni	225.930.372	231.695.693	5.765.321
Min. Tesoro pag. to pensioni di Stato e mandati	22.121.985	26.304.935	4.182.950
Min. Interni pag. to pensioni di invalidità	8.459.743	8.561.513	101.770
Min. Grazia e Giustizia pag. to spese giustizia	84	45.237	45.153
IPUST pag. to pensioni	2.423.327	2.462.739	39.412
Altri crediti	0	3.271.536	3.271.536
Totale	307.690.514	332.783.547	25.093.033

I crediti verso Amministrazioni Postali estere ammontano a lire 357.212 milioni e sono relativi al servizio di pagamento dei vaglia internazionali emessi all'estero. L'incremento di tali crediti rispetto allo scorso esercizio è correlato con la dinamica dei flussi finanziari in lire ed in valuta registrata nel corso dell'esercizio 1996. Si tratta comunque di crediti a corso di rimborso nei primi mesi del 1997.

Inoltre diversamente dal 1995, il saldo dell'esercizio 1996 è riferito ai soli crediti derivanti dallo svolgimento del servizio in parola, mentre precedentemente tale voce ne esprimeva il credito netto, ricomprendendo anche i debiti per vaglia internazionali emessi in Italia e pagati all'estero. In particolare, il saldo dell'esercizio 1996 è costituito da crediti per vaglia internazionali pagati e non rimborsati dalle Amministrazioni postali estere per lire 230.891 milioni, crediti per post-cheque emessi per lire 57.024 milioni e crediti per anticipazioni corrisposte ai corrispondenti per lire 69.297 milioni.



Il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti (lire 59.533.933 milioni) è relativo alle somme trasferite a fronte della raccolta generata dalla gestione dei conti correnti postali. Si rammenta che la raccolta in oggetto deve essere impiegata e vincolata a favore della Cassa Depositi e Prestiti in base al calcolo delle giacenze medie; i tassi di interesse attivi riconosciuti dalla Cassa Depositi e Prestiti sono pari al 4,35% per i conti correnti liberi, al 3,85% ed al 3,35% per i conti correnti vincolati. L'incremento rilevato nel 1996 è pertanto correlato all'accresciuta raccolta dai correntisti postali.

I crediti per responsabilità connesse a furti e rapine (lire 550.749 milioni) rappresentano il nostro diritto al recupero in assenza di pronunciamenti formali della Corte dei Conti; per tale credito è stato appostato uno specifico fondo nell'ambito della voce rischi ed oneri. Il credito iscritto include altresì l'importo relativo ai crediti per rilievi a debito dei cassieri.

L'Ente Poste effettua il pagamento di titoli di spesa per conto del Ministero del Tesoro e di altri Ministeri ed amministrazioni dello Stato attraverso le disponibilità prelevate presso le Tesorerie Provinciali.

Al 31 dicembre 1996 risultano da rimborsare titoli di spesa secondo il dettaglio che segue:

- pensioni pagate per conto dell'INPS (lire 231.695.693 milioni);
- pensioni di Stato e mandati pagati per conto del Ministero del Tesoro (lire 26.304.935 milioni);
- pensioni di invalidità pagate per conto del Ministero degli Interni (lire 8.561.513 milioni);
- spese di giustizia pagate per conto del Ministero di Grazia e Giustizia (lire 45.237 milioni); l'incremento riscontrato deriva da una differente classificazione di tali crediti rispetto al precedente esercizio);
- pensioni pagate per conto dell'IPOST (lire 2.462.739 milioni).



I crediti in oggetto sono direttamente correlati con le disponibilità prelevate dalle Tesorerie esposte tra le passività. L'incremento del credito verso l'IPOST è da iscriversi esclusivamente ad una più corretta classificazione dei crediti verso Ministeri ed Enti pubblici per pagamento di pensioni.

Gli altri crediti (lire 3.271.536 milioni) accolgono sostanzialmente partite viaggianti presso le filiali in attesa di acclaramento e si riferiscono per lire 549.625 milioni alla sottoscrizione ed al rimborso dei BOT, per lire 332.010 milioni alla commutazione dei mandati di pagamento, per lire 41.381 milioni ai titoli in corso di regolarizzazione, per lire 239 milioni alle spese di protesto, per lire 2.142.136 milioni ai crediti vari di agenzia, per lire 205.568 milioni ai crediti v/agenzie per proventi e per lire 577 milioni ai crediti Bancomat.

Un dettaglio dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante classificati per scadenza (come da art. 2424 bis del codice civile) è esposto nella tabella allegata al prospetto 1.

